A 35 Rgen.

Sent. # 35

# Senato del Regno

## ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

La Commissione d'istruzione

composta degli Onorevoli Senatori:

Pigliori S.E. conte Francesco, Presidente

Bonasi S.E. conte Francesco

De Cesare avv. comm. Michelangelo

Gloria avv. comm. Francesco

Gravina marchese Luigi

Mariotti avv. comm. Filippo

Valsecchi comm. ing. Pasquale

ha emesso la seguente ordinanza nella causa penale

contro

il comm. De Simone Giuseppe Senatore del Regno

imputato

di diffamazione a mezzo della stampa

Osserva che in data del 25 luglio 1895 il comm. Angelo Brocchi sporgeva querela per diffamazione contro il Senatore Giuseppe De Simone, il quale, a suo dire, con manifesto a stampa da lui sottoscritto, offendeva il suo onore e la sua reputazione

Il detto manifesto è così concepito:

„ Agli elettori del Mandamento di Mignano

„ Amici carissimi

„ L'onorevole comm.r Angiolo Broccoli chiede i vostri voti unica-

„ mente per farmi offesa, però egli è consigliere provinciale di

„ Teano. — Letta la lettera che vi indirizzai or non ha guari,

„ mi crede politicamente suicidato e vuole godere la vigliacca

„ voluttà che nasce dal codardo oltraggio. — E non è suo non

„ meno il merito di aver concepito l'idea di farmi offesa!

„ Parrebbe che Rosolle avesse scritto proprio per lui i versi:

„ i polenti comandarono, il vilissimo obbedì. —

„ Li darete i vostri voti a questo giullare? „

Osserva che con successiva denuncia del 22 luglio 1895 l'onorevole Broccoli esibiva un esemplare del Giornale Il Popolo Campano, anno I° n° 21 in data 27 luglio 1895, nel quale veniva prodotto l'indicato manifesto in un articolo dal titolo „ La lotta a Mignano „, e quindi rinnovava la querela già data, estendola anche al Direttore responsabile del giornale Antonio Caruso, come colui che col fatto della pubblicazione era concorso nel reato, facilitandone la esecuzione.

E con la stessa denuncia il Broccoli addebitava all'On.le De Simone anche il delitto ipotizzato dall'art. 96 della legge comunale e provinciale, affermando che la pubblicazione e diffusione del mentovato manifesto corrispondesse appunto ad una delle gradazioni di cui è parola nella citata disposizione di

legge.

Con dichiarazione del 26 novembre 1895 il Broccoli notificava in nanzi al giudice istruttore di Roma le sue precedenti querele.

In seguito di che in osservanza dell'art. 34 dello Statuto fondamentale del Regno l'Eccellentissimo Ministro di Giustizia comunicava gli atti a S. E. il Presidente del Senato pel procedimento.

Osserva sulla speciale imputazione attribuita all'On. De Simone che il manifesto di sopra trascritto non costituisce la ipotesi prevveduta dall'art. 96 della legge comunale e provinciale, poichè con esso uno dei candidati inveiva bensì la persona del suo competitore, ma non esercitava alcuna pressione sul corpo elettorale nei sensi intesi dalla succ.ta disposizione di legge.

Osserva preliminarmente sull'altra imputazione, che trattandosi di unico reato commesso da due persone in concorso di esecuzione, la competenza speciale per uno dei querelati trae seco la cognizione della causa anche in rapporto dell'altro.

Osserva in merito che nelle pubblicazioni incriminate nessun fatto determinato è attribuito al Broccoli. — Con esso solamente si offende il decoro della persona a cui sono dirette. La onde si versa nel caso d'ingiuria ai termini dell'articolo 395 del codice penale. — Ed in tal caso in applicazione dell'art. 401 codice stesso devesi dichiarare estinta per prescrizione l'azione penale, poichè dalla data della

pubblicazione a quella del verbale di ratifica erano trascorsi altri otto mesi.

Per tali ragioni, uniformemente al P. M.

Dichiara

non esser luogo a procedere pel delitto preveduto dall'articolo 91 della legge comunale e provinciale a carico del Senatore Giuseppe De Simone per inesistenza di reato

Dichiara

Lardo contro il Senatore De Simone, quanto contro Antonio Carisio non esservi luogo a procedimento in ordine alle fatte pubblicazioni per estinzione dell'azione penale.

Addì 9 Febbrajo 1896.

Giuglieri Francesco Giuglieri

Bonasi Bonasi

De Cesare michelangelo de Cesare

Gloria Gloria

Gravina Gravina

Maiorfi Maiorfi

Valsecchi P. Valsecchi

F. Porri cancelliere